

ENTE ORDINE MAURIZIANO

Dopo l'approvazione al Senato della conversione in legge del decreto legge 19 novembre 2004 n. 277, recante "Interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino", il provvedimento è stato esaminato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 22 dicembre scorso.

La questione pregiudiziale n. 1 è stata illustrata dall'On. Alberto Nigra. Il Deputato ha ricordato che

"l'Ordine Mauriziano è direttamente contemplato dalla XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione, per la quale <<l'Ordine Mauriziano è conservato come ente ospedaliero e funziona nei modi stabiliti dalla legge>>. La suddetta norma costituzionale ha demandato, quindi, ad una legge statale specifica in materia la definizione dei compiti e dell'attività dell'ente. (...) I fini principali attribuiti all'ente sono - come è noto - la beneficenza, l'istruzione, il culto, la gestione del patrimonio artistico ed immobiliare e, soprattutto, l'assistenza sanitaria, esercitata attraverso propri ospedali collocati nella realtà piemontese". Ha quindi preso la parola l'On. Agostino Ghiglia, ricordando le affermazioni del commissario governativo *"sulla conduzione dell'Ordine Mauriziano da parte del precedente Presidente Emilia Bergoglio, nominata dall'allora Presidente Oscar Luigi Scalfaro. La signora prefetto D'Ascenzo ha definito l'Ordine Mauriziano la Parmalat della sanità"*. Ha poi preso la parola l'On. Guido Corsetto, precisando che: *"Questo decreto legge provvede a salvare l'Ente Ordine Mauriziano e i posti di lavoro all'interno dello stesso"*. Su 401 Deputati presenti, lo 0,7 % (3) si è astenuto, il 39,7 % (159) ha votato a favore della pregiudiziale e il 59,6 % (239) contro.

La discussione sulle linee generali avrà luogo in una prossima seduta della XIV legislatura.



La palazzina di caccia di Stupinigi, parte del patrimonio dell'Ente Ordine Mauriziano

LA FENICE

Grande successo per il concerto di Capodanno del Teatro La Fenice, trasmesso in diretta da RAI 1 alle ore 12 di ieri. Finalmente, dopo molti anni, il tradizionale appuntamento musicale televisivo ha privilegiato un concerto italiano. Il denso programma musicale è stato arricchito dalla proiezione di impeccabili balletti e bellissime coreografie, ambientate nella Venezia storica. Il concerto è stato messo in onda anche su due maxischermi installati in Piazza San Marco a Venezia e in Piazza Ferretto a Mestre. L'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice sono stati diretti dal celebre maestro francese Georges Prêtre, che proprio quest'anno ha festeggiato con una tournée europea i suoi 80 anni. Il programma, ispirato alla grande tradizione operistica italiana, ha offerto la Sinfonia da *L'italiana in Algeri*, di Gioachino Rossini, il grande valzer brillante di Nino Rota da *Il Gattopardo* di Luchino Visconti, «Nessun dorma» da *Turandot* e il Coro a Bocca chiusa da *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini; la Sinfonia da *Norma* di Vincenzo Bellini; «L'inverno» dai *Vêpres siciliennes* di Giuseppe Verdi; «Un bel di vedremo» da *Madama Butterfly*, Intermezzo da *Manon Lescaut* di Puccini e quello da *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni; Can-can da *La boutique fantasque* di Ottorino Respighi; «Va' pensiero» da *Nabucco* e il Brindisi da *La traviata* di Giuseppe Verdi. Direttore del Coro Emanuela Di Pietro. Solisti il soprano Annalisa Raspagliosi e il tenore Giuseppe Gipali.

LEGGERCI IN INTERNET

www.tricolore-italia.com
www.coronaoggi.it
www.dinastiareale.it
www.tricolore-giovani.com
www.giovanimonarchici.com
www.giovanisabaudi.com

BUON ANNO 2005

**CI AUGURIAMO DI VIVERLO
INSIEME, AL SERVIZIO DEI
NOSTRI NUMEROSI LETTORI
IN PACE E SERENITA'**